Anno I.

Trieste, Martedì 17 Ottobre 1882. (Edizione del mattino)

N.° 282

Abbonamento a domicilio: mattino: soldi 60 al mese, soldi 14 la settimana; mattino e meriggio: soldi 90 al mese, soldi 21 la settimana. Le inserzioni si calcolano in carattere testino per la riga divisa in 8 colonne e costano: avvisi s. 8, comunicati s. 10 nel corpo del giornale f. 2. Avvisi collettivi: 2 soldi ogni parola. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Si publica due volte al giorno. L'edizione del mattino esce alle ore 6 ant. e vendesi a soldi 2. — Arretrati soldi 3. — L'edizione del meriggio vendesi a 1 soldo. — Ufficio del giornale Corso N. 4 pianoterra. L'Ufficio è aperto dalle ore 5 ant. sino alla mezzanotte. Si rifiutano le lettere non affrancate. Non si restituiscono i manoscritti.

Le persone alle quali **L'ABBONAMENTO È SCADUTO** sono pregate di rinnovare l'abbuonamento alla scadenza **PUNTUALMENTE** portando o mandando l'importo **DIRETTAMENTE** all'Ufficio **CORSO Num. 4.** ☞ giacchè in difetto di puntuale pagamento verrà sospeso senz'altro l'invio del giornale. ☜

Non vengono riconosciuti che i pagamenti fatti all'Ufficio, e chi paga al distributore che porta il giornale, va a rischio di dover pagare due volte.

È sempre aperto l'abbuonamento franco a domicilio al prezzo di **SOLDI 14 LA SETTIMANA**. L'abbuonamento può cominciare con qualunque giorno. Per chi vuole anche il foglio del meriggio l'abbuonamento costa **SOLDI 21**.

TELEGRAMMI E CORRISPONDENZE.

Estrazioni. VIENNA 16. Estrazione delle Serie e Numeri viglietti Credito fondiario (*Boden-Credit*), Serie 237 N. 92 vince fiorini 50,000, Serie 1195 N. 73 vince fior. 2000, Serie 761 N. 86 vince fior. 1000, Serie 3541 N. 13 vince f. 1000. Le serie estratte con f. 100 sono le seguenti: 344 2141 2438 2573 2660.

Fuoco in mare. BREMERHAFEN 15. Sul piroscafo *Frankfurt* del Norddeutschen Lloyd scoppiò ieri sera un incendio. Tutte le persone si salvarono. Le pompe a vapore spensero l'incendio.

Luce elettrica. VIENNA 16. I proprietari dei principali stabilimenti, alberghi, ecc. deliberarono di introdurre nei loro locali la luce elettrica.

Epidemia. PARIGI 16. La febbre tifoidea si è manifestata in forma epidemica. Nell'ultima settimana furono constatati mille casi.

Il cranio di Guiteau. FILADELFIA 10. È stato rubato dal museo chirurgico di Washington il cranio di Guiteau. Non si ha alcun indizio dei ladri.

Ghiaccio in Russia. PIETROBURGO 16. Giungono notizie di movimento di ghiacci da tutta la Russia. La navigazione sul Volga e sul Karra fu sospesa. Questa notte si ebbero qui e in Astracan 4 gradi sotto lo zero. A Nischuy e Kostroma il termometro scese a 10 gradi sotto zero.

Frumento in America. WASHINGTON 16. La relazione dell'officio agrario calcola a 500 milioni di *bushels* il raccolto complessivo del frumento, dei quali, quasi la metà di frumenti invernali negli stati di Ohio, Michigan, Indiana, Ilinoi, Missouri, Kansas. I frumenti primaverili negli stati del Nord dovrebbero dare un raccolto di 113 milioni. Alle coste dell'Oceano Pacifico il raccolto viene stimato a 44 milioni di *bushels*, negli Stati centrali 40, negli Stati meridionali 50.

Scadenze prolungate. CAIRO 16. Quasi tutti gli Stati rappresentati al tribunale internazionale che hanno grandi interessi commerciali in Egitto, aderirono al Decreto del Khedive relativo al prolungamento di tre mesi del termine di scadenza delle cambiali; mancano ancora le adesioni della Russia, dell'America, del Portogallo e della Danimarca.

ragano. NUOVA YORK 14. Un uragano inondò parte dell'Isola di Cuba. Molte vittime.

CRONACA LOCALE.

Fate la carità! Ecco la XV lista del *Comitato per soccorsi alle vittime dell'inondazione del Tirolo, della Carintia e della Stiria.*

Addetti all'Arsenale del Lloyd austro-ungarico: Koller s. 20; Clun s. 10; Deagostini s. 50; Fruck s. 30; Kraschau s. 20; A. Maraspin s. 20; G Iseppi s. 20; G. Cipriotto s. 10; F. Zecotti s. 20; B. Trojer s. 20; G. Mazzeria s. 20; A. Marcovich s. 10; A. Marsilli s. 20; A. Savio s. 20; A. Falcomer s. 20; G. Petterin, s. 10; A. Cerrer s. 20; M. Brezzi s. 20; F. Holzer s. 10; G. Viazzoli s. 20; R. Sodomacco s. 20; V. Vitalich s. 20; G. Pfeifer s. 20; F. Salet s. 10; G. Kallin s. 10; G. Angeli f. 1; Kliesch s. 20; Nuschack s. 30; Delnegro f. 1; Jaicich s. 30; Kostial s. 40; Margutti s. 40; Casson s. 50; Koschier s. 50; Argentin s. 20; Draseina s. 20; Damianis s. 20; Walkovich s. 20; Verzura s. 20; Ureck s. 50; Visentini s. 20, Michelich s. 20; Fischer s. 35; Taboga s. 20; Uxa s. 10; Carletti s. 20; Udovich s. 20; Nordio s. 20; Prigel s. 10; Vittes s. 10; Donne tappezziere f. 3.60; Officina muratori f. 1.20; Totale f. 226.32. — Mediante la spett. Redazione della „Triester Zeitung"; prodotto della sua sottoscrizione f. 158.50; Serravalo Jacopo f. 20; Buchreiner cav. Luigi f. 40; Alfredo S. e Comp. f. 20; Modiano Saul D., f. 25; Chiozza C. L. f. 100; Rovis G. B. f. 50; Mazzoli Ermenegildo (per il Trentino) f. 50; Boccardi Antonio f. 10; S. E. Kemperle bar. Gius., pres. del Trib. d'appello f. 100; Fabrizzi Probus (per il solo Tirolo) f. 10; Fratelli Zmajovich f. 25; Madama Cecilia de Rittmeyer (per gl'inondati di Trento) f. 50. — Totale delle quindici liste f. 18,466.52, franchi in oro 275 e lire ital. 136.70

L'Esposizione. Da oggi in poi viene riaperto l'ingresso all'esposizione dalla parte del passeggio di St. Andrea. Nel padiglione di ferro vi è attualmente il museo orientale, il museo d'arte e industria e gli oggetti destinati in premio all'esposizione della lotteria.

— Domenica l'esposizione fu visitata da circa 6000 persone.

Il colore dei vagoni. In Germania le compagnie ferroviarie hanno adottato una riforma di utilità evidentemente molto pratica.

D'ora innanzi i vagoni ferroviari saranno dipinti dello stesso colore dei biglietti. Così gli scompartimenti di prima classe saranno al pari dei biglietti di prima classe, in color giallo; quelli di seconda classe, verdi, e quelli di terza bianchi.

C'è da scommettere che è un verniciatore quello che ha avuto cotesta idea. Ma è una idea che ha la sua brava utilità per i viaggiatori.

Per le nuove farmacie. Diamo passo anche alla seguente, visto che la questione, benchè passata allo stato di *piaga*, è mantenuta viva dai giornali meridiani.

Piccolo,

„Ella è ben tutta tua la ragione nell'aver finalmente asserito, che dell'affare delle farmacie ne abbiamo avuto sino alla nausea. Fu detto, fu scritto tanto senza concludere un bel nulla.

„Le argomentazioni portate in campo da due parti non sono punto sodisfacenti. Non credasi però ch'io qui voglia aggiungere niente di più assennato, o consolidato.

„Io presi la penna per dire semplicemente che sarebbe ora di smettere questo insulso cianciare per la erezione di nuove farmacie.

„Se il giusto bisogno esiste effettivamente, l'autorità non mancherà di provvedervi; ma se l'autorità non lo trova, è fiato perduto. Le farmacie resteranno un semplice desiderio.

„Nè vogliasi ritenere che, nell'affare, ci sia di mezzo la mano o neanche il mignolo, d'un farmacista.

„Non credasi, che il gremio farmaceutico osteggi, come qualche giornale ha scritto, la tanto domandata erezione. In una seduta del mese scorso, ad unanimità di voti, i farmacisti convennero essere opportuna e necessaria la erezione di altre 5, 6 od anche 10 farmacie a seconda delle esigenze della aumentata popolazione con la clausola (che ognuno ch'abbia ereditato da madre natura un tantino di buon senso deve trovare ragionevole e giusto) che ne vengano erette in quei rioni che ne sono privi, che vi rimangano, e che non sia concesso di trasferirle altrove in avvenire, per qualsivoglia motivo o circostanza.

„Ciò per tranquillare quel giornale, e più per chiudere la bocca a certi messeri che regalano i farmacisti triestini di certi epiteti, dei quali essi, i farmacisti, declinano l'onore.

„Si armino di pazienza, e le farmacie verranno; non mancheranno nè per S. Giovanni, nè per Servola, nè per altri distretti, qualora vi sieno concorrenti."

F.

Stipendio scolastico. Col principio dell'anno scolastico 1882-83 è da conferirsi lo stipendio di fondazione Kohen-Fano, di annui f. 200, ad uno studente povero triestino, per il corso degli studî presso qualche Università del Regno d'Italia, sia che si applichi alla facoltà legale, medica, filologica, ovvero alla matematica, con questo di più che lo stipendio viene continuato anche durante l'anno di laurea. Le istanze, corredate dei documenti circa la nascita, la pertinenza, le circostanze economiche e gli studî percorsi, sono da presentarsi sino al giorno *10 novembre* a questo Magistrato civico.

Per Cormons. All'ultima gita di piacere di quest'anno per Cormons e stazioni intermedie, che ebbe luogo Domenica, presero parte 189 persone.

Movimento di forestieri. Sabato arrivarono 649 persone; Domenica 892.

Publica morale. Sollecitati da ripetuti reclami, veniamo, benchè a malincuore per la bassezza dell'argomento, a richiamar l'attenzione sugli scandali che si moltiplicano e si riducono a sistema, ad opera delle tante generose che si lasciano errare di prima e di seconda sera per le animatissime vie di Riborgo, S. Sebastiano e financo Piazza Maggiore, le quali nonch'essere di ostacolo al libero transito, porgono un triste quadro di demoralizzazione e sono di scandalo alla moralità delle ragazze.

Si fa tanto chiasso per un'espressione tecnica in oggetti naturali o per un giuoco di parola che non arriva al comprendonio se non di coloro che ne sono già maestri, e quello scandalo vivo e parlante non dà nell'occhio agli organi della publica sorveglianza?

Ci raccomandiamo caldamente.

Epizoozia. In seguito a notizie, essere scoppiata la peste bovina in un comune della Moravia, quella Luogotenenza ha ordinato le solite misure di precauzione per limitare il contagio.

Per le industrie. Il Ministero del commercio ha comunicato alla locale Deputazione di Borsa che furono invitate all'Esposizione di Mosca, ch'ebbe luogo in quest'anno, delle distinte capacità tecniche, per riferire sullo stato delle industrie russe, sui prezzi dei relativi generi e sulla possibilità di concorrervi coi nostri prodotti industriali, nei molteplici rami, vale a dire con oggetti di ferro, falci, macchine per lavorare il legno e la pietra, macchine agrarie, carta, panni, lanerie, guanti, biancheria, pelli, calzolerie, vestiti fatti, oggetti chimici, tele, cotoni, ecc. ecc.

Arresto agli arresti. Ieri alle 2 pom., intimato l'arresto al sig. Calligario capo custode delle carceri in via Tigor e al sotto capo Laurencich, vennero trasferiti alle carceri criminali ai Gesuiti.

Del pari furono fatti passare alle stesse carceri i detenuti sigg. D..., M... e D...

Le sette spighe grasse. Prendiamo il lato buono del famoso sogno di Giuseppe, e non semplicemente a pronosticare, ma ad assicurare che il raccolto del grano in tutta l'Europa è riuscito a meraviglia. Nell'Austria-Ungheria fu, oltre ogni previsione, abbondantissimo.

Le stesse peripezie, cui andarono soggette le vaste pianure della penisola italiana, non possono, rispetto al grano, apportare la minima apprensione.

I granai di quasi tutta l'Europa ne riboccano.

Ferimenti e risse. Portare indosso armi da taglio, che non sieno temperini o altra cosa simile per far la punta alle matite o per ispellare le pere, è proibito; tant'è vero che di tanto in tanto, volevamo dire *di poco in tanto*, le guardie si danno il disturbo di visitare le tasche di certi individui che han l'abitudine di far tardi la sera, e quella più brutta di andar provvisti di certi temperini che... non sono temperini. Se le perquisizioni personali a questo scopo fossero — diciamo noi — fatte più frequentemente e con maggiore perseveranza, forse forse, i fatti di sangue che troppo spesso funestano la città si renderebbero più rari.

Vero è che in rissa tutto è buono per percuotere o per ferire; ma è anche vero che, non trovando alle volte sotto mano ciò che occorre per isfogare la collera, se ne fa anche di meno, e sovente, passato il momento, riesce almeno più facile trattenere e impedire anche i più furibondi da certi eccessi.

Di ferimenti ne contiamo quasi ogni giorno, ed è questa una cosa che getta una luce sinistra sulla nostra popolazione, la quale anni addietro poteva dirsi quasi immune da questa bruttissima pecca.

L'uso del coltello non riguarda che parzialmente la faccenda; giacchè come abbiamo accennato, per dar sfogo alla collera, certi energumeni pigliano in mano l'oggetto che si trovano avere dappresso.

Di questo genere di ferimenti se ne registrano pur di frequente e più d'uno alla volta, come appunto è avvenuto la notte da Domenica a Lunedì, nella quale certi Svetina e Klemenz hanno dovuto ricoverare all'ospedale a curarsi le ferite.

---

(43) Il testamento d'un morto.

Questo matrimonio l'avrebbe salvata; eppure il cuore, la coscienza, tutto l'essere pensante, insomma, si rivoltava in lei contro quell'infamia impostale.

Essa non s'interrogava nemmeno se amasse ancora il marchese, malgrado il passaggio di quella funesta meteora del calabrese, essa non doveva più, a nessun costo, cedere a quell'affetto ed accoppiare un'anima impura a quella così ardente di Emilio.

Cecilia pianse tutta la notte, senza trovare una soluzione a quella situazione spaventevole.

Quella notte, che è per tutte le fanciulle il preludio della felicità; quella notte, che tutte passano con un fremito di gioia voluttuosa, sognando la successiva; quella notte, Cecilia la passò volta a volta passeggiando, o con la testa celata sopra il letto, ma sempre singhiozzando e maledicendo al proprio destino.

Emilio si trovò pronto prima degli altri, e scese nella corte ad osservare il palafreniere che preparare le vetture.

Poi passò nel salotto, ma la contessa non c'era.

— Pare che Cecilia non abbia avuto tanta fretta come me — pensò — poichè non è ancora alzata.

In questo mentre Giorgina, la quale aveva seguito i suoi padroni in casa del commendatore, scendeva le scale che mettevano negli appartamenti della sposa.

— Ebbene — le chiese il marchese — la contessa si sta preparando?

— No, signor marchese; credo che la signorina dorma tuttavia. Io era salita per abbigliarla, ho bussato due volte e non rispose.

— E la camera è chiusa?

— V'era la chiave per di fuori, ma non ho osato entrare senza permesso. Ritornerò tra poco; allora forse la signorina si sarà svegliata.

Emilio rimase un istante pensieroso.

— E se facessi un'improvvisata alla mia futura? — si disse dopo un momento. — Sì, voglio andare io a destarla e, in barba allo zio, avrò seco lei un colloquio a quattr'occhi prima del matrimonio. Che cuccagna!

Il giovane salì i gradini a quattro per volta e giunse innanzi alla camera della cugina.

La chiave era effettivamente nella toppa.

Appoggiò l'orecchio contro l'uscio ed intese, nell'interno, un leggiero rumore.

— Ella è alzata... Tanto meglio!

Fece girare la chiave, spinse l'uscio ed entrò.

Cecilia era bocconi sul letto, e mordeva disperatamente le coperte.

Era vestita come alla vigilia.

Emilio chiuse la porta dietro di sè e fe' due passi.

La fanciulla lo udì; si volse, lo vide, gettò un grido, balzò dal letto e venne a cadere in ginocchio innanzi a lui.

— Cosa fai, Cecilia? — chiese il marchese — mi diventi pazza? Perchè non ti prepari per la cerimonia?

— Oh, Emilio; è il cielo che vi manda! La poverina non osava più dargli del tu.

— Che cosa avviene?

— Avviene che questo matrimonio è impossibile... Io non posso essere vostra moglie... sarebbe un'infamia, sarebbe un delitto.

— Ma io non ti comprendo... sei ammalata... Qualcuno! aiuto!

— No, no, per carità, non chiamate nessuno, Emilio... Io avrò tanta forza per dirvi tutto. Dio che vi ha mandato mi darà coraggio... ascoltatemi, e dopo si faccia di me quello che si vuole.

Il marchese rimase per un momento stordito innanzi a quella disperazione che non comprendeva, ma che doveva celare qualche segreto terribile.

La contessa faceva pietà a vederla.

Essa si trascinava colle ginocchia verso di lui che indietreggiava, giungeva le mani supplicando, si torceva le braccia, piangeva, singhiozzava; non era più una creatura, pareva un dannato che soffrisse gli spasimi infernali.

Supponendo una scena deplorabile, Emilio si lanciò verso l'uscio e, levata la chiave dall'esterno, lo rinchiuse a doppia mandata, poi venne a rialzare l'amante, la quale si era lasciata cader bocconi al suolo.

(*Continua*)

Il primo, lo Svetina, a nome Francesco d'anni 36 da Corquale, abitante in Gretta al N. 249, per contrasti avuti col facchino Giuseppe C. e con la moglie di lui, riportò una ferita lacero contusa alla fronte denudante l'osso, e parecchie morsicature alla mano destra; l'altra il Klemenz, a nome Giuseppe, d'anni 33 da Trieste, servo di piazza riportò una ferita pure alla fronte derivatagli da una boccaletta da vino che il suo avversario gli scaraventò contro.

Altri eccessi si commettevano nella stessa notte in birraria Schreiner, ad opera dei fratelli Vittorio ed Alvise F. servo di piazza il primo ed agente il secondo, i quali, in seguito anche al loro biasimevole contegno verso le guardie, furono arrestati.

Prima però di assoggettarvisi, quei due signori avevano afferrato al petto le guardie e tentato dei colpi d'ombrello che vennero parati dalle sciabole che le guardie furono costrette a sfoderare.

Continua la geremiade. A popolare le carceri furono condotti la notte di domenica: Antonio D. per non aver pagato lo scotto di soldi 70 in una birraria ove era andato a amorzar la sete; Vincenzo R. e Nicotò M., addetti al Caffè Karl, per eccessi notturni; Andrea K. bottaio, da Vipacco, Ernesto D. agente, Giorgio Z. triestino, stampatore, e tre manovali, tutti per intemperanze o molestie al publico.

Alle 8½ d'ieri fu poi arrestato in Piazza della Borsa certo Oscarre R., da Budapest, d'anni 29, impiegato all'Esposizione, per publico scandalo.

Chi l'ha fatta bella, e non si è lasciato prendere, è stato un furfante, ancora sconosciuto, il quale approfittando della momentanea assenza del pizzicagnolo Pietro M. in via Malcanton, levò dal banco addirittura il cassettino dei denari, uscì dal negozio, ne fece *tabula rasa*, e poi — un quarto d'ora dopo — rimandò il cassettino a mezzo di un monello.

Il fanciullo riportò il cassettino e lo presentò al pizzicagnolo, dichiarando esserne stato incaricato da uno sconosciuto.

Il furto consiste in f. 23 e in 3 biglietti del Civico Monte di pietà.

Trappola alle gambe. Da molti mesi un lastrone di pietra sul marciapiedi dell'Istituto dei poveri presso il gabbiotto del dazio, fa scattar qualche nervo dei piedi o fare un pediluvio notturno quando ha piovuto.

Politeama Rossetti. Questa sera si rappresentano due atti del *Trovatore*, interpreti Rosina Aimo, G. B. de Negri, Medini e Graziosi; ballo *Excelsior*.

Giovedì sera, come abbiamo detto, è la beneficiata della prima ballerina Giovannina Limido.

Venerdì 20 corr. ha luogo l'unico concerto dell'orchestra fiorentina „Orfeo" diretta dal prof. cav. Enea Brizzi, col seguente programma:

1. Sinfonia dell'opera „Giovanna de Guzmann" *Verdi*. 2. Tema con variazione per tutti gl'istrumenti ad arco, *Bolzam*. 3. „Ave Maria" sul primo preludio di Back per tutti gl'istrumenti ad arco, *Gounod*. 4. Rapsodia Ungherese, *Listz*. 5. Sinfonia nell'opera „Mignon" *Thomas*. 6. Concerto per oboè sui motivi dell'opera „La Favorita" eseguito dall'autore, *Pasculli*. 7. Minuetto a soli archi, *Boccherini*. 8. Sinfonia nell'opera „Guglielmo Tell," *Rossini*. — Accompagnatore al piano Pro. L. Luzzi. — Farà parte del programma serale, anche lo spettacolo d'opera.

Teatro Filodramatico. Ogni *creazione* della signora Pierina Giagnoni è una *ricreazione* per il publico.

Tale, fra le altre, anche *Le gioie della famiglia*, a cui iersera venne fatto meritamente buon viso.

A questa sera la nuovissima: *Il marito di Babetta*, comedia eminentemente francese di Halevy e Gilles.

Domani replica del *Bebé*.

Circo Suhr. Un publico numeroso accorse iersera alla beneficiata del bravo cavallerizzo sig. Alberto Suhr, il quale presentò parecchi cavalli ammaestrati riscotendo moltissimi applausi.

Il *seratante* venne anche regalato di una bella ghirlanda d'alloro con nastro e dedica relativa.

Questa sera la serata d'onore della piccola Miss Virginia, domani quella di madamigella Antonietta Coutard.

Vittima del lavoro. Ieri dalla casa in costruzione in via S. Nicolò, cadde dall'armatura una mastella di calce che colpì un manovale al braccio, cagionandogli una grave ferita.

I soliti ignoti. Ieri notte in via Altana fu rubato ad una *generosa* un medaglione del valore di f. 40. — In via Canal grande venne a mancare nella abitazione di rispettabile famiglia un, *salon* nero del valore di f. 20.

Ogni giorno una. Tra due sposi:

Lui: (con grande espansione). E mi amerai sempre, sempre, mio angelo?

Lei: (come per incidente). Sì, sempre — quanto ti resta dell'eredità di tuo zio?

Spettacoli e Trattenimenti.

Pol. Rossetti. (ore $7\frac{1}{4}$). „Trovatore" „Excelsior"
Teat. Filodramatico (ore $7\frac{1}{2}$) "Il Marito di Babetta".
Anfiteatro Fenice (ore $7\frac{1}{2}$) Circo Suhr.
Serraglio Bach rappr. alle $4\frac{1}{2}$ e $6\frac{1}{2}$ pom.

Il „**Piccolo**" di ieri meriggio, che si vende sempre al nostro Ufficio Corso 4, al prezzo di un soldo, contiene: **Processo Minervini — Fra uomo ed orso — Il cadavere mummificato — Uno sciopero di conciapelli — Cronaca nera bolognese — Consigli igienici** — Appendice: **La Maga di campo dei fiori**

VARIETÀ.

Un uomo che non dorme. Se i lettori sono curiosi di vedere un uomo al quale il sonno è un bisogno incognito, non hanno che d'andare a Jericho, in America, e chiedere di parlare al sig. Andrew Tappen che è direttore della posta e uno dei più agiati negozianti del villaggio.

Il signor Tappen gode una salute invidiabile e sono sei mesi che le sue pupille non si sono chiuse al sonno, senza che egli abbia avuto mai la minima voglia di dormire.

In tal modo il degno signor Tappen ha proprio 24 ore disponibili ogni giorno, ciò che gli deve dare un indiscutibile vantaggio sopra i suoi competitori in affari.

Il signor Tappen è convinto oramai che egli non gusterà più un minuto di sonno sino alla fine della sua esistenza.

I medici dichiarano il caso estremamente curioso, ma non sanno trovarne la spiegazione.

Ucciso dal vino nuovo. Ad Isola d'Asti, un contadino d'anni 77, essendo entrato nella propria cantina nella quale trovavasi il vino nuovo in fermentazione, rimase miseramente asfissiato dai gaz che si sprigionavano dai tini.

Un dramma sulla finestra. L'altra mattina, a Genova, un maggiore del 15.° reggimento fanteria, era ancora in letto allorchè fu scosso da grida disperate e da urli selvaggi che pareva partissero da una camera vicina alla sua.

Senza por tempo in mezzo, il soldato balzò dal letto, uscì dalla sua stanza, ed infilò la porta aperta dell'appartamento vicino al suo.

Una scena spaventosa, terribile, gli si parò allora allo sguardo.

Un giovanotto sui vent'anni, aitante della persona, stava penzoloni fuori della finestra e si dibatteva per precipitarsi nello spazio mentre due povere bambine, impazzite dallo spavento, gli si erano disperatamente attaccate a un lembo dell'abito e lo trattenevano e si squarciavano la gola per chiamare al soccorso.

Un minuto più tardi il maggiore non sarebbe più stato in tempo.

Con la velocità del lampo, fattosi una idea della situazione, il bravo maggiore, sebbene abbia un braccio compromesso per una profonda ferita, si slanciò al balcone, afferrò il forsennato, e, dopo non lievi sforzi riuscì a trarlo al sicuro e a stenderlo, privo di forze e di sensi, sopra un letto.

Dell'aceto e del ghiaccio richiamarono il giovane alla realtà.

Il disgraziato è figlio di un'ottima famiglia, ha vent'anni e doveva partire l'indomani per cominciare l'anno di volontariato nell'arma di cavalleria.

La casa dove tentò suicidarsi è in via Minerva al secondo piano verso la strada, ma al quarto dal lato posteriore prospiciente sugli orti.

È appunto da questo lato che il giovane tentò di gettare la vita.

Questa casa non è già quella abitata dal giovane di cui parliamo, ma dalla famiglia di una giovinetta che era promessa in isposa al malconsigliato, pel giorno in cui tornasse dal servizio militare.

Borsa del 16 Ottobre. Ieri Borsa fiacchissima, Credit sino 305 — oggi tendenza incerta, oscillante, dopopranzo migliore $307\frac{1}{2}$ dopo $305\frac{1}{2}$ prezzo minimo d'oggi. Rendite invariate, Metalliche 76.75, Ungherese 87.30 dopo 87.15. — Valuta ferma 119.60 Londra, 9.49 Napoleoni — qui scarsissimi i Napoleoni che furono pagati per oggi sino $9.52\frac{1}{2}$. Italiana debole $87\frac{7}{8}$ a 88.

Listino. Napoleoni 9.51 a 9.52. Zecchini 5.64 a 5.65. Londra 119.20 a 119.75 Francia 47.10 a 47.33. Italia 46.90 a 47.20. Banconote italiane 46.95 a 47.10. Banconote germ. 58.45 a 58.60. Rendita austriaca in carta 76.75 a 76.85, detta in argento 77.50 a 77.65; detta in oro 4% 95.25 a 95.50. Credit 307 a 318. Rendita Ungherese 4% 87.30. Union 122 a 123. Rendita italiana $87\frac{7}{8}$ a 88.

P. Frank Edit. e Red. resp. — Tip. Balestra